

Scheda 12

Parlare col cuore
«Secondo verità nella carità» (Ef 4,15)
Liturgia della Parola

Ufficio Liturgico Nazionale CEI

Canto

Durante il canto, colui che presiede la celebrazione fa il suo ingresso in chiesa, prende posto alla sede e introduce la preghiera.

Presidente

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R/. Amen.

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore,
e alla pazienza di Cristo,
sia con tutti voi.

R/. E con il tuo spirito.

Monizione introduttiva

Il presidente introduce la celebrazione con queste parole, o altre simili.

Fratelli e sorelle amati nel Signore,

il Signore ci chiama ad essere docili al suo soffio di vita e a realizzare una comunicazione attenta alle gioie e alle paure delle donne e degli uomini del nostro tempo, sensibile alle dinamiche del dialogo e della condivisione, e capace di parlare con il cuore secondo verità nella carità.

Orazione

Presidente

Preghiamo.

O Dio, che guardi con amore i tuoi figli,
apri i nostri orecchi alla tua parola
e ispiraci pensieri secondo il tuo cuore,
perché possiamo diventare
annunciatori forti e miti del tuo Vangelo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/Amen.

PRIMA LETTURA

Fonte di vita è la bocca del giusto

Dal libro dei *Proverbi* (10,1-11)

Il figlio saggio allieta il padre,

il figlio stolto contrista sua madre.

I tesori male acquistati non giovano,

ma la giustizia libera dalla morte.

Il Signore non lascia che il giusto soffra la fame,

ma respinge la cupidigia dei perfidi.

La mano pigra rende poveri,
la mano operosa arricchisce.
Chi raccoglie d'estate è previdente
e chi dorme al tempo della mietitura è uno svergognato.
Le benedizioni del Signore sul capo del giusto,
la bocca degli empi nasconde violenza.
La memoria del giusto è in benedizione,
il nome degli empi marcisce.
Chi è saggio di cuore accetta i precetti,
chi è stolto di labbra va in rovina.
Chi cammina nell'integrità va sicuro,
chi tiene vie tortuose sarà smascherato.
Chi chiude un occhio causa dolore,
chi riprende a viso aperto procura pace.
Fonte di vita è la bocca del giusto,
la bocca degli empi nasconde violenza.

SALMO RESPONSORIALE (dal *Salmo* 34)
R/. Signore, apri le mie labbra alla verità.

Chi è l'uomo che desidera la vita
e ama i giorni in cui vedere il bene?
Custodisci la lingua dal male,
le labbra da parole di menzogna. R/.

Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca e persegui la pace.
Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto. R/.

Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti. R/.

SECONDA LETTURA

Nessuna parola cattiva esca dalla vostra bocca

**Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini
(6, 15-29)**

Fratelli, agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo. Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità. Vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri, accecati nella loro mente, estranei alla vita di Dio a causa dell'ignoranza che è in loro e della durezza del loro cuore. Così, diventati insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza e, insaziabili, commettono ogni sorta di impurità. Ma voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità. Perciò, bando alla menzogna e dite ciascuno la verità al suo prossimo, perché siamo membra gli uni degli altri. Adiratevi, ma non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira, e non date spazio al diavolo. Chi rubava non rubi più, anzi lavori operando il bene con le proprie mani, per poter condividere con

chi si trova nel bisogno. Nessuna parola cattiva esca dalla vostra bocca, ma piuttosto parole buone che possano servire per un'opportuna edificazione, giovando a quelli che ascoltano.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo,
tenendo salda la parola di vita. (*Fil* 2,15d-16a)

Alleluia.

VANGELO

La bocca esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.

Dal Vangelo secondo Luca (6,39-45)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore

trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

OMELIA

RICHIESTA DI PERDONO

Presidente

Carissimi,

«Per poter comunicare secondo verità nella carità, occorre purificare il proprio cuore. Solo ascoltando e parlando con il cuore puro possiamo vedere oltre l'apparenza e superare il rumore indistinto che, anche nel campo dell'informazione, non ci aiuta a discernere nella complessità del mondo in cui viviamo» (Messaggio per la 57ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali).

Invochiamo insieme la misericordia del Signore perché liberi il nostro cuore da ogni forma di incrostazione e sciolga le nostre lingue rendendole capaci di un linguaggio pacifico e mite.

Il coro canta

Kyrie, eleison.

R. Kyrie, eleison.

Lettore 1

«Figlio mio, se tu accoglierai le mie parole e custodirai in te i miei precetti, tendendo il tuo orecchio alla sapienza, inclinando il tuo cuore alla prudenza, allora comprenderai il timore del Signore e troverai la conoscenza di Dio». (Prov 2,1-2.5-6)

Lettore 2

«Dio dei padri e Signore della misericordia,
che tutto hai creato con la tua parola,
dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono,
e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,
perché io sono tuo schiavo e figlio della tua schiava,
uomo debole e dalla vita breve,
incapace di comprendere la giustizia e le leggi».
(*Sap* 9,1.4-5)

Il coro e l'assemblea cantano

Kyrie, eleison.

Lettore 1

«Figlio mio, fa' attenzione alle mie parole,
porgi l'orecchio ai miei detti;
non perderli di vista,
custodiscili dentro il tuo cuore,
perché essi sono vita per chi li trova
e guarigione per tutto il suo corpo». (*Prov* 5,20-22)

Lettore 2

«Io sono perduto,
perché un uomo dalle labbra impure io sono
e in mezzo a un popolo
dalle labbra impure io abito;
eppure i miei occhi hanno visto
il re, il Signore degli eserciti». (*Is* 6,5).

Il coro e l'assemblea cantano

Kyrie, eleison.

Lettore 1

«Figlio mio, fa' attenzione alla mia sapienza
e porgi l'orecchio alla mia intelligenza,
perché tu possa conservare le mie riflessioni
e le tue labbra custodiscano la scienza». (*Prov 5,1-2*)

Lettore 2

«Signore, libera la mia vita
dalle labbra di menzogna,
dalla lingua ingannatrice». (*Salmo 119,2*)

Il coro e l'assemblea cantano

Kyrie, eleison.

Lettore 1

«Figlio mio, se il tuo cuore sarà saggio,
anche il mio sarà colmo di gioia.
Esulterò dentro di me,
quando le tue labbra diranno parole rette». (*Prov 23,15-16*)

Lettore 2

«Tu gradisci la sincerità del mio cuore
nel profondo mi insegni la sapienza
aspergimi con issopo e sarò puro
lavami e sarò più bianco della neve». (*Salmo 50,8*).

Il coro e l'assemblea cantano

Kyrie, eleison.

R. Kyrie, eleison.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Presidente

Obbedienti all'insegnamento di Gesù,
Parola pura che sgorga dal cuore del Padre,
diciamo insieme.

Padre nostro.

ORAZIONE

Presidente

Padre santo e misericordioso,
che richiami sempre i tuoi figli
con la forza e la dolcezza dell'amore,
spezza le durezza del nostro orgoglio
e crea in noi un cuore nuovo,
capace di ascoltare la tua parola
e di accogliere il dono della vita nel tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/. Amen

BENEDIZIONE E CONGEDO

Presidente

Il Signore sia con voi.
R/. E con il tuo spirito.

Il Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro,
che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia,
una consolazione eterna e una buona speranza,
confortino i vostri cuori e li confermino
in ogni opera e parola di bene.

R/. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R/. Amen.

Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in
pace.

R/. Rendiamo grazie a Dio.

Al termine della celebrazione della Parola, si può proporre un canto e consegnare a tutti i partecipanti il testo del Messaggio di papa Francesco per la 57^a Giornata mondiale delle comunicazioni sociali.